

IL FUTURO DI PASQUASIA

La delegazione dell'Ars e componenti della commissione provinciale hanno effettuato il sopralluogo verificando le condizioni dell'area e abbozzando l'iter di recupero

OGGI ALLA «KORE» PRESENTAZIONE DI DATI RACCOLTI DA EURISPES

DOSSIER SULL'«INDUSTRIA DEL GIOCO»

Questa mattina, alle 10.30, la Fondazione Unigioco e l'Istituto di ricerca Eurispes presentano, presso l'Auditorium della Università di Enna "L'Italia in gioco - Percorsi e numeri dell'industria della fortuna". Si tratta di uno studio di ricerca che ha indagato a fondo sul fenomeno del gioco in Italia. All'incontro interverranno l'on. Giorgio Benvenuto, presidente della Fondazione Unigioco, Ezio Filippone, amministratore delegato di Gamenet SpA, Francesco Tolotti, vice presidente della Fondazione, Giacomo Mulè, preside della Facoltà di Scienze economiche e sociali della Università kore e Gian Maria Fara, presidente dell'Eurispes. Il mercato del "gioco pubblico" in Italia ha vissuto negli ultimi anni una crescita senza confronti: con più di 35 milioni di giocatori e una raccolta che nel 2009 ha sfiorato i 54 miliardi di euro (+12,5% sul 2008), si pone, secondo

l'analisi elaborata dall'Eurispes come una vera e propria industria, e i primi dati del 2010 sembrano non invertire il trend.

La Fondazione Unigioco, nata per iniziativa di Gamenet SpA e dell'Istituto Eurispes, è stata istituita per approfondire e analizzare il fenomeno del Gioco pubblico e per meglio comprendere le sue dinamiche sociali, culturali, economiche e politiche. La Fondazione, che opera senza scopi di lucro e il cui Comitato scientifico si avvale già di importanti adesioni, si propone quale strumento di riflessione e studio su un comparto complesso e rilevante come quello del Gioco pubblico, indicato dall'Eurispes come una delle prime industrie del Paese, in grado di coprire da sola 3,7 punti di Pil e che, con circa 20mila aziende di produzione e di servizi, dà lavoro a più di 100 mila persone.

F. G.

La miniera potrebbe rinascere

Analizzate le tante opportunità di rilancio del sito dopo anni di abbandono

Risanamento della struttura con la messa in sicurezza e coinvolgimento del parlamento siciliano per un possibile sviluppo di uso del bene o al fine turistico o produttivo. Questo in sintesi quello che si è discusso a Enna durante l'incontro avvenuto nella sede della provincia da parte della terza commissione dell'Assemblea regionale siciliana per parlare di Pasquasia, sito minerario dismesso. La miniera fu chiusa nel 1992 ed era conosciuta a livello mondiale per l'estrazione di sali potassici ma da sempre non è mancata il timore da parte della popolazione che vi possano essere state depositate scorie nucleari e materiali altamente inquinanti.

Presenti diversi interlocutori come il presidente della commissione dell'Ars "Attività produttive", Salvino Caputo, il vicepresidente della commissione e deputato ennese Paolo Colianni, il direttore generale del dipartimento Energia dell'assessorato regionale, Rossana Interlandi ma anche rappresentanti del distretto minerario di Caltanissetta, Michele Brescia, rappresentante della protezione civile, Pietro Conte e il funzionario del dipartimento rifiuti e acque, (ex Arra) Giuseppe Di Franco. A fare gli onori di casa il presidente della provincia, Giuseppe Monaco con il presidente della commissione su Pasquasia istituita dalla provincia, Giuseppe Regalbutto e vari esponenti politici a livello provinciale.

"Il sito di Pasquasia è stata abbandonata al suo destino - afferma il presidente della provincia di Enna, Giuseppe Monaco - e ringrazio per il lavoro proficuo la commissione e il presidente Regalbutto che sin dal suo insediamento ha ottenuto un dialogo diretto e produttivo con la regione per avviare l'iter sulla messa in sicurezza e bonifica. La provincia vuole tutelare i cittadini e si opporrà al deposito di qualunque materiale nell'ex sito minerario". Apprezzata la relazione del fisico nucleare, Fulvio Frisone, sulla miniera di Pasquasia. Tra le varie proposte percorribile è quella che il deputato regionale, Salvino Caputo, che rivolgerà al presidente dell'Ars, Cascio, di autorizzare la nomina di una commissione parlamentare di indagine sulla mi-

neria di Pasquasia.

"La Regione deve fare lo sforzo per la bonifica dell'area - afferma il deputato Salvino Caputo - e così abbassare i costi sanitari visto le numerose patologie intervenute anche alla creazione, tutt'ora inesistente di una mappatura dei siti ad alto rischio". Subito dopo l'incontro il trasferimento a Pasquasia, dove prima dell'apertura dei cancelli i rappresentanti della regione e della provincia hanno aspettato più di un'ora, visto che nessun responsabile della Resais si trovava in loco. Gli impianti della struttura, in un'area di 42 ettari, presentano una elevatissima presenza di eternit o cemento amianto.

RENATO PINNISI



LA DELEGAZIONE DELL'ARS DURANTE LA VISITA ALLA MINIERA DI PASQUASIA

Rinaldi vince la «cronoscalata»

Centuripe. La gara di carrozze in legno di «SiciliAntica» ha ospitato 54 partecipanti



ANDREA RINALDI

CENTURIFE. E' Andrea Rinaldi il vincitore della "CronoCalata in carrozza" di Centuripe. Con una ricca cornice di spettatori, entusiasti e festanti, assiepati ai bordi della "pista" creata lungo la centralissima via Umberto di Centuripe, si è conclusa con successo la prima edizione della "CronoCalata in carrozza", una gara d'abilità su carrozze in legno con ruote a cuscinetti a sfera, organizzata dall'associazione SiciliAntica e col patrocinio del Comune di Centuripe. La carrozza a cuscinetti, l'antenata del Go-Kart, un simpatico e semplice mezzo di trasporto utilizzato da bambini e ragazzi specialmente nel dopoguerra allorché non facilmente si poteva disporre di biciclette o motorini, è molto facile nella realizzazione e poco costosa.

Occorrono, infatti, soltanto due pezzi di tavole, una più lunga da servire da "carrozzeria" e una più corta come "volano", qualche chiodo, un bullone con dado, un manico di scopa e tre cuscinetti a sfera, e i ragazzi possono trasformarsi in tecnici, ingegneri, carrozzieri ed alla fine in pi-

loti, mettendo in mostra tutta la loro temerarietà e bravura. Non vi sono sospensioni, né freni (si frena frizionando i tacchi delle scarpe sulla sede stradale), né motore (si muove da sola in discesa e spingendola o trainandola in pianura o salita).

Hanno partecipato alla simpatica gara 59 concorrenti dai 7 ai 23 anni, tra cui anche due bambine: Rebecca Chiechio e Noemi Sinito entrambe di 10 anni. Al primo posto si è classificato Andrea Rinaldi, di 15 anni, al secondo: Angelo Roccella, pure di 15 anni, al terzo: Antonio Dottore, di 13 anni, ai quali sono andati artistici trofei. «Siamo molto soddisfatti della riuscita della manifestazione che ci ha permesso di non dimenticare le nostre radici e tradizioni - ha detto il presidente locale di SiciliAntica, Giuseppe Russo - merito di tutti i soci, della disponibilità del Comune e della massiccia partecipazione della gente, per cui merita di essere ripetuta in futuro.

GIUSEPPE FICHERA

PROCESSO PER CALUNNIA A ENNA

Occuparono terreno di agente: condanna per padre e figlio

Avevano accusato un agente di polizia, in servizio alla squadra mobile di Enna, di avere invaso il loro terreno. Il poliziotto però aveva un regolare contratto di acquisto per quell'appezzamento e così per A. T. e P. T., padre e figlio è scattato il procedimento per calunnia. Entrambi sono stati rinviati a giudizio e saranno processati dal giudice monocratico Mazza del tribunale di Enna. La vicenda di un terreno conteso, finita nelle aule giudiziarie e per la quale i legali dei due uomini avevano chiesto la sospensione dal servizio del poliziotto che adesso si è costituito parte civile con l'avvocato Gaetano Giunta.

Tutto ha inizio quando l'agente avvia alcuni lavori sull'appezzamento in contrada Sant'Antonino a Enna. I due sostengono di esserne i proprietari e malgrado il poliziotto spieghi di averlo regolarmente comprato con atto stipulato dal notaio, i due lo denunciano e di fatto si impossessano dell'area che dissodano con un trattore e seminano. A carico dell'agente la Procura apre un fascicolo per l'ipotesi di occupazione abusiva di fondo rurale. Le indagini preliminari dimostrano che l'uomo non ha commesso alcun reato e le accuse vengono archiviate. A carico dei vicini si apre il fascicolo per calunnia, violenza privata, e altri reati per i quali sono stati ora rinviati a giudizio dal Gup David Salvucci. Il processo si aprirà il 20 luglio. Gli imputati sono difesi dagli avvocati Paolo Giuseppe Piazza e Mario Giulio Leone. Nel frattempo l'avvocato Giunta ha intentato la causa per la remissione nel possesso del terreno per il suo cliente e il giudice Militello ha disposto che l'area venga consegnata al legittimo proprietario con la condanna per A. T. ed P. T. a ripristinare i luoghi che i due avevano alterato. I due sono stati condannati al pagamento delle spese processuali e di quelle di giudizio sostenute del poliziotto.

GIU. MAR.

ORDINANZA DEL RIESAME

Potrebbe spacciare arrestato armerino

PIAZZA ARMERINA. Un'ordinanza di custodia cautelare in carcere è stata eseguita dalla polizia nei confronti di Alex Treno, pluripregiudicato armerino di 20 anni. Il provvedimento è stato emesso dal Tribunale del riesame di Caltanissetta su richiesta della Procura, in quanto Treno è gravemente indiziato di detenzione finalizzata allo spaccio di droga.



ALEX TRENO

In particolare, Alex Treno, nel corso di un'operazione antidroga condotta dagli agenti, coordinati dal vicequestore aggiunto Giancarlo Consoli, era stato arrestato nell'agosto del 2009. In quell'occasione, a seguito di perquisizione gli agenti accertavano che il pregiudicato aveva occultato nella sua abitazione, del quartiere Canali, 20 grammi di hashish suddivisa in dosi, destinata allo spaccio al minuto nel mercato armerino; sostanza stupefacente che veniva sequestrata, nonostante il pusher avesse cercato di disfarsene buttandola dal balcone.

Dopo l'arresto il Gip di Enna, convalidava l'arresto, disponendo a carico di Alex Treno, la misura cautelare degli arresti domiciliari. L'ordinanza eseguita ieri condividendo le risultanze investigative degli agenti del commissariato armerino ha applicato la misura della custodia in carcere, ritenendo altamente probabile il pericolo di reiterazione del reato. Alex Treno è stato tradotto nella casa circondariale di Enna.

F. G.

NISSORIA. Venerdì consegna dei lavori alla società che riconvertirà l'area dell'ex fabbrica per insediare altre imprese

Ex Nissometal, si avvia bonifica

Venerdì mattina, alle 9, presso il sito industriale ex Nissometal, di proprietà del comune di Nissoria, si terrà la cerimonia di consegna e inizio dei lavori di "bonifica ambientale" del sito alle società costituite in Ati, di cui la principale è la Teseco Spa, aggiudicatarie dell'appalto di oltre 9 milioni di euro. Alla cerimonia di consegna ed inizio lavori saranno presenti il Commissario delegato per l'emergenza Bonifiche e tutela delle acque in Sicilia, ing. Dario Ticali, il sindaco Filippo Buscemi, i componenti la giunta comunale e i consiglieri comunali.

Saranno anche presenti i rappresentanti del Siap, la società Sviluppo Italia aree produttive, incaricata con ordinanza del 9 marzo dal commissario, la quale ha curato il progetto definitivo ed esecutivo, nonché tutte le altre fasi del complesso procedimento amministrativo, finanziato dall'Agenda regionale per i rifiuti e le acque, dal bando di gara sino all'aggiudicazione.

In particolare, sarà presente l'ing. Salvatore Acampora, responsabile unico del procedimento per le attività di bonifica, unitamente agli altri tecnici della società, il dott. Maurizio Liberatore e l'ing. Adriano Grassi. La

fabbrica, che produceva batterie, oggetto della bonifica, era stata costruita nel 1974 e ha cessato la sua attività nel 1986, lasciando il terreno retrostante il capannone, inquinato da metalli pesanti, soprattutto mercurio, derivanti dagli scarti di lavorazione della produzione delle lastre di piombo.

Con l'affidamento dei lavori, previo decreto di finanziamento da parte dell'ente commissariale, si chiude l'iter progettuale durato oltre sei anni. L'amministrazione comunale di Nissoria ha voluto evidenziare l'importanza strategica della bonifica della ex fabbrica al fine di consentire l'insediamento nel sito di altre imprese artigiane, oltre a quelle che già si sono insediate, che certamente porteranno nuovi posti di lavoro. I lavori di bonifica si prevede dureranno 18 mesi.

«La Bonifica della ex Nissometal - ha dichiarato il sindaco Filippo Buscemi - costituisce un ulteriore passo importante per l'amministrazione comunale così come previsto nel proprio programma amministrativo, unitamente alle altre opere di intervento di ristrutturazione degli immobili comunali già realizzati ed in corso di realizzazione».

FLAVIO GUZZONE



Una panoramica dell'ex fabbrica Nissometal, l'area una volta bonificata ospiterà altre aziende

Valguarnera, Pro Loco precisa: «Nessuna partecipazione politica»

arc.san.) La campagna elettorale per le elezioni amministrative, sta finendo per coinvolgere tutti, comprese anche alle associazioni. Giuseppe Accascina, presidente dell'associazione, Nuova Pro Loco Terre di Carrapipi, in una nota stampa, precisa: «In relazione all'articolo di stampa relativo all'adesione della Pro Loco al movimento politico "Nuova Primavera", desidero evidenziare che l'unica Pro loco operante a Valguarnera e giuridicamente istituzionale è

l'associazione, Nuova Pro loco Terre di Carrapipi che è assolutamente apartitica e quindi non aderente ad alcun movimento parapolitico». Accascina aggiunge: «La Nuova Pro Loco Terre di Carrapipi mira esclusivamente al perseguimento delle proprie finalità, che sono i valori che ne guidano l'agire, nell'osservanza delle regole nel rispetto di tutte le istituzioni. Dico questo al fine di evitare ogni equivoco con altre associazioni di cui si sconsigliano le finalità».

SEZIONE VOLANTI

Ubriaco guidava l'auto denunciato un ennese

f.g.) La sezione volanti, diretti dal commissario capo Gabriele Presti, ha denunciato un uomo di 50 anni, A. P. per guida in stato di ebbrezza. La centrale operativa della questura riceveva una segnalazione da alcuni cittadini su un'autovettura che percorreva la Strada Statale 561, con direzione di marcia Enna bassa - Pergusa, zigzagando. Una volante interveniva sulla Pergusina, constatando che in effetti un'autovettura procedeva a zig zag lungo la carreggiata, incurante del pericolo creato a sé stesso e agli altri utenti della strada. Gli agenti riuscivano a bloccare l'autovettura guidata da un cinquantenne ennese che, alla richiesta dei documenti, si rivolgeva agli agenti con una marcata disarticolazione linguistica e motoria comprovante la sintomatologia alcolica. Inoltre, dall'interno dell'auto scaturiva un forte odore di sostanze alcoliche. L'uomo, sottoposto all'etilometro, aveva un tasso alcolemico nel sangue di circa 2.70g/l, quasi cinque volte il tetto massimo previsto dal codice della strada. Per questo motivo veniva denunciato a piede libero e gli veniva ritirata con la patente.